

i più spiccati motivi del poema. S' ella ha un difetto, è appunto d' essere troppo ricca ; il che, secondo l' intendere di qualcuno, si traduce per lunga. Questo grandioso lavoro d' instrumentazione si nota anche più e nella cavatina di Samuele, il baritono, e nel pezzo concertato che chiude la prima giornata ; poichè gli atti, per una perdonabil licenza poetica, si chiaman giornate, e sono tntti battezzati d' un nome. L' effetto da questo pezzo prodotto fu immenso, anche perchè magnificamente eseguito e dal *Bencich*, e dal soprano, Caido, la *Gordosa*. Che piena e gagliarda armonia ! qual vivace eccitante motivo ! Simile a questo, per nerbo e vario e dotto artifizio di composizione, per sublimità di concetto melodico, è il finale della terza giornata, quando quella schiera d' eroi, che Ali poco poeticamente appella *branco di disperati* ; quando i Suliotti insieme s' accendono alla battaglia e corron su' Turchi. Pel foco della inspirazione, non già per l' idea o l' andamento, questo tratto assai ritrae dalla marcia dell' *Assedio di Corinto* famosa. La situazione è pari, pari il sentimento e l' effetto. Con un altro simigliante concerto di voci d' egual tenore e valore termina l' opera ; e qui, come